



Alla Elios Srl anche l'appalto Expo-Zara tolto a una società in odore di mafia Expo 2015 sta sorgendo su un'area bonificata da una ditta piacentina

Porta il marchio di Piacenza l'opera di bonifica del terreno su cui sorgerà il sito di Expo 2015 a Milano. A giudicarsi l'appalto per la rimozione delle interferenze è stata l'impresa piacentina Elios Srl con sede in via Bubba 21, che dal febbraio 2012 lavora ininterrottamente per gestire in ogni sua fase lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'opera di scavo nell'area interessata dai lavori, quindi alla bonifica del sito, alla demolizione degli edifici, allo smantellamento della rete viaria esistente ed allo spostamento all'esterno di strade, canalizzazioni, reti fognarie, elettrodotti, reti impiantistiche di servizio e alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria di accesso al sito espositivo (accesso ovest). Ma non solo, perché nell'ambito di un secondo appalto quadro, Elios è stata incaricata della realizzazione di buona parte delle fondazioni e dei sotto servizi dei padiglioni espositivi stranieri che esporranno ad EXPO 2015, con gestione ambientale delle terre e rocce di scavo e realizzazione dei plinti di fondazione; inoltre si sta occupando

della realizzazione di infrastrutture a complemento di Expo - come il Children Park, l'eliporto, e le aree di servizio. Posta al servizio di 11 diverse nazioni, l'azienda parteciperà all'inaugurazione del primo padiglione completato, quello svizzero.

Dopo lo scandalo maturato negli ultimi mesi nell'appalto EXPO/ZARA, Elios è stata inoltre designata a sostituire la società colpita da interdittiva Antimafia. Completerà quindi anche la viabilità di servizio al sito espositivo che unisce la Gallaratese a Viale Certosa senza transitare dalla A4. Un premio alla professionalità e alla sensibilità dimostrata da Elios verso i temi dell'ambiente che, unitamente ad un parco mezzi unico in Italia per versatilità, consente una pronta ed efficace gestione delle problematiche ambientali su qualunque scenario operativo.

Nel settore ambientale dal 2001, Elios è ad oggi la prima impresa italiana ad operare in supporto dei grandi cantieri infrastrutturali, come l'area ex ILVA a Taranto, oggi destinata alla nuova piattaforma inter-



Uomini e mezzi della Elios al lavoro nei cantieri Expo

modale del Gruppo Gavio, il cantiere dell'Alta velocità Treviglio/Brescia, quello dell'Arcisate/Stabio, la linea ferroviaria che unirà la Svizzera a Malpensa nonché i cantieri infrastrutturali della TEEM, la nuova Tangenziale Esterna di Milano.

Con un fatturato che si aggira attorno ai 20 milioni di euro e una chiusura in crescita nel 2013 nonostante il contesto nazionale pro-

vato dalla crisi, Elios rappresenta la realtà del settore ambientale più importante di Piacenza e tra le prime 10 in Italia. Ma sarà l'espansione verso mercati esteri la nuova sfida che l'impresa, come confermato dal Ceo Dante Bussatori, affronterà nei prossimi anni, attraverso un nuovo piano strategico esteso anche ad altri settori di nicchia complementari.

p.t.